

RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI E NORMATIVE REGIONALI

Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo e OdV

Le novità sul Whistleblowing

Avv. Giulia Garavana
15 dicembre 2023

Prima e dopo il D.Lgs. n. 231/2001

Solo la persona che ha commesso il reato in relazione ad una attività di impresa risponde penalmente del medesimo



Sia l'autore del reato **sia** la società rispondono, in sede penale, della commissione dell'illecito

I principi cardine del D.Lgs. 231/2001:

La **SOCIETÀ** risponde in sede penale in aggiunta alla persona fisica che ha commesso il reato se:

1

è stato commesso uno dei **REATI PRESUPPOSTO** previsti dal Decreto

2

da **SOGGETTI** in posizione apicale o sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi

3

il reato è stato commesso **NELL'INTERESSE** o **A VANTAGGIO** della Società

4

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha adottato e **attuato** un **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO effettivo ed efficace** per la prevenzione dei reati e nominato un Organismo di Vigilanza

La struttura del Modello



PARTE GENERALE

- Il quadro normativo
- La realtà dell'ente/società
- L'Organismo di Vigilanza e i flussi informativi
- Il sistema disciplinare
- Il sistema di comunicazione e formazione

PARTE SPECIALE

Individua le singole attività sensibili nel cui ambito potrebbero potenzialmente essere commessi i reati presupposto previsti dal Decreto 231 evidenziando i controlli attuati per presidiare il rischio.

Alcuni esempi di attività sensibili del Modello di una struttura sanitaria accreditata

1

- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di autorizzazioni, licenze e accreditamenti per l'esercizio delle attività aziendali

2

- Gestione di ispezioni da parte di Autorità Pubbliche

3

- Gestione delle prestazioni, delle relative tariffazioni e trasmissione dei flussi alla Regione

4

- Gestione del processo di acquisto di beni, servizi e consulenze

5

- Selezione, assunzione e gestione del personale

6

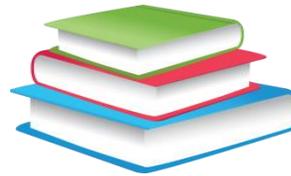
- Gestione dei flussi finanziari (pagamenti/incassi)

Gli standard di controllo

Nello svolgimento di ciascuna attività a rischio individuata e descritta nella Parte Speciale debbono essere osservati i seguenti standard di controllo:



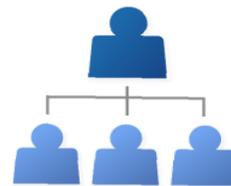
Segregazione dei compiti



Esistenza di procedure/ linee guida



Archiviazione della documentazione e tracciabilità dei singoli passaggi



Esistenza e rispetto del sistema di deleghe e procure

Organismo di Vigilanza



Tra le condizioni di esonero della responsabilità amministrativa dell'ente, l'art. 6 comma 1 lett. b) individua la nomina di «*un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo*»

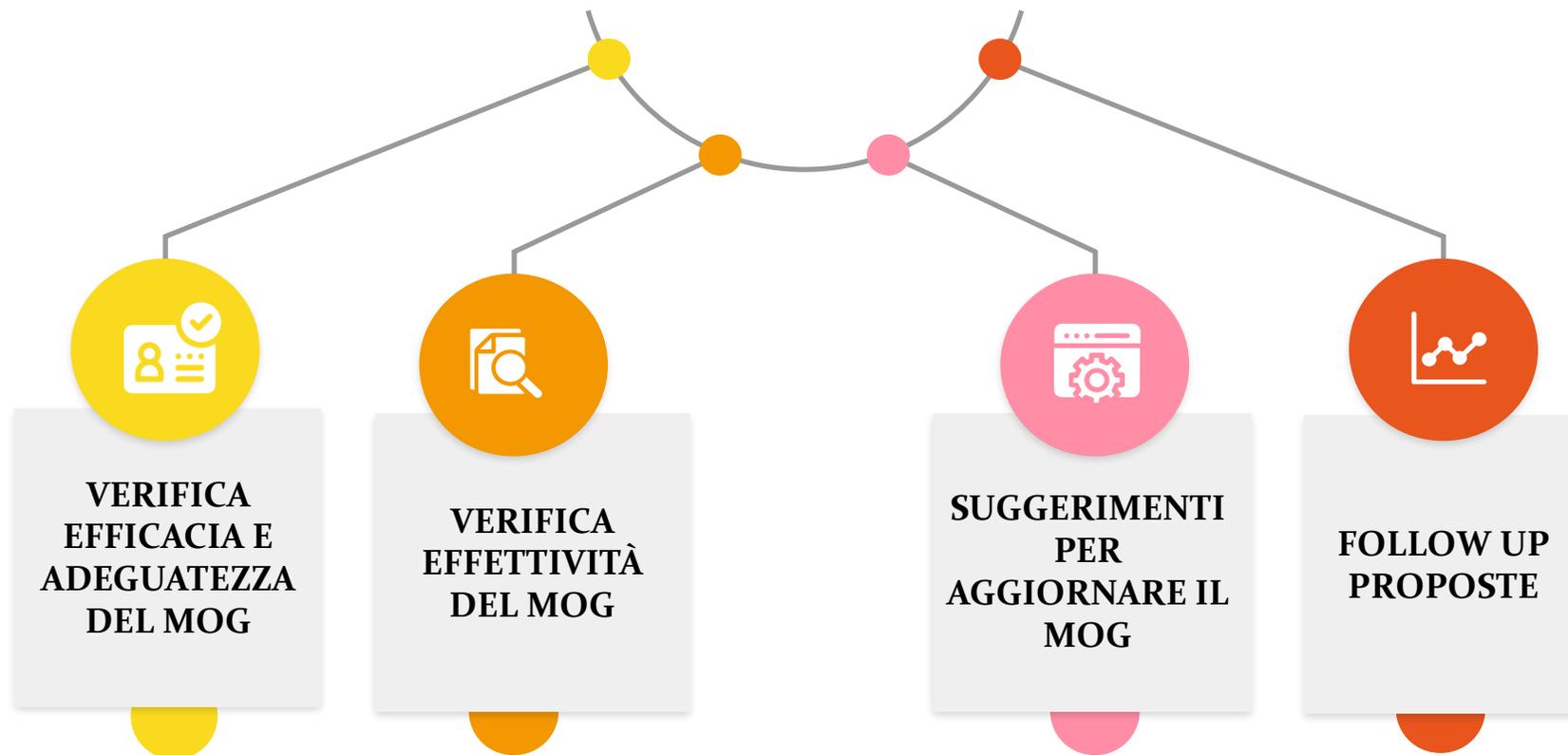
Requisiti dell'OdV

**Autonomia e
indipendenza**

**Continuità
d'azione**

Professionalità

Organismo di Vigilanza: i compiti



Il fenomeno corruttivo in ambito sanitario

Liste d'attesa che diventano infinite, fino a 13 mesi per una risonanza magnetica, servizi e prestazioni sempre meno raggiungibili e cittadini (il 9,5 per cento nel 2013 secondo l'Istat) che rinunciano a curarsi o sono costretti a rivolgersi al privato. Il sistema sanitario perde pezzi e in questo contesto la **corruzione** diventa ancora più odiosa, una voragine che erode ulteriormente fondi per strutture, farmaci e assistenza

Cosa si sarebbe potuto fare con il milione e mezzo di euro speso dai funzionari dell'Asl di Foggia che hanno comprato più di 900 flaconi di disinfettante per sala operatoria (a fronte dei 90 realmente necessari) al prezzo di quasi **duemila euro a flacone** (a fronte del prezzo di mercato di 60 euro)? Oppure con il milione e mezzo di euro che alcuni medici di Caserta hanno speso in **prestazioni assistenziali per pazienti morti** o emigrati all'estero? O con i 25 milioni e mezzo di euro che quattro alti dirigenti dell'Asl

, amministratore delegato
, noto centro di analisi mediche, è stato arrestato questa mattina con l'accusa di corruzione da parte dei carabinieri del Nas, coordinati dal procuratore aggiunto Paolo Ielo e dal pm Corrado Fasanelli.

La normativa in materia di whistleblowing

2012

Introduzione della normativa nel settore pubblico

2017

Prima (parziale) estensione al settore privato

ATTENZIONE: entrata in vigore il 17 dicembre 2023

NEW

2023

Ampia applicazione anche al settore privato

Il D.Lgs. 24/2023

1. **Garanzie per il segnalante**
 - **Protezione** della persona segnalante
 - **Tutela dell'identità** della persona segnalante
 - **Protezione dei facilitatori e altri soggetti vicini al segnalante** **NEW**
2. **Garanzie per le persone coinvolte**
 - **Protezione del segnalato** in caso di **calunnia** o **diffamazione** **NEW**
 - **Tutela dell'identità** delle persone coinvolte
 - Tutela dell'**integrità** e **riservatezza** delle segnalazioni **NEW**
3. **Autonomia e professionalità nella gestione** delle segnalazioni **NEW**



Chi può segnalare?

La **persona fisica** che segnala **violazioni acquisite** nell'ambito del proprio **contesto lavorativo**

NOZIONE AMPIA

Volontari
Lavoratori subordinati
Amministratori
Tirocinanti
Collaboratori e consulenti
Fornitori

«... **non solo** con riguardo a **chi ha un rapporto di lavoro “in senso stretto”** con l’organizzazione ... »

« ... **a rilevare è l’esistenza di una relazione qualificata** tra il segnalante e il soggetto ..., relazione che riguarda attività lavorative o professionali **presenti o anche passate**».

Candidati

Ex dipendenti



Cosa segnalare?

L. 179/2017

Illeciti civili
Illeciti amministrativi
Condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti

Illeciti penali -> limitatamente ai delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale

Irregolarità (le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrino comportamenti impropri di un funzionario pubblico che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all'adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell'interesse pubblico)

Con il D.Lgs. 24/2023

NOVITA'

Illeciti penali

Illeciti contabili

NEW

Irregolarità - Non sono più incluse tra le violazioni del diritto nazionale ma possono costituire "elementi concreti" (indici sintomatici) - di cui all' art. 2, co. 1, lett. b) d.lgs. 24/2023 - tali da far ritenere al segnalante che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal decreto

Violazioni del diritto dell'UE
Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato) (art. 2, co. 1, lett. a) n. 3)

Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE (art. 2, co. 1, lett. a) n. 4)

Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società (art. 2, co. 1, lett. a) n. 5)

Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori di cui ai n. 3, 4 e 5 sopra indicati (art. 2, co. 1, lett. a) n. 6)

Cosa può essere segnalato



Fondati sospetti



Violazioni **non ancora commesse**,
ma che si ritiene ragionevolmente
possano verificarsi sulla base di
elementi concreti



Condotte **volte ad occultare** le
violazioni (ad es. occultamento o
distruzione di prove circa la
commissione della violazione)

Cosa non può essere segnalato



Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un **interesse di carattere personale** della persona segnalante



Le notizie palesemente **prive di fondamento**, le informazioni di **dominio pubblico** e le cd. **voci di corridoio**.

I canali di segnalazione



Il gestore delle segnalazioni



Soggetti pubblici

- RPCT

Soggetti privati

- Soggetto interno o esterno formato e indipendente

Le tutele del segnalante

Riservatezza

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate **senza il consenso espresso della stessa persona segnalante** a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Ritorsioni

E' garantita la protezione da qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

(licenziamento, sospensione o misure equivalenti, retrocessione di grado o mancata promozione)

Tutele estese anche a:

- facilitatori;
- persone coinvolte;
- enti del segnalante;
- etc.

GRAZIE

20122 Milano

Viale Bianca Maria, 23

Tel. +39 02.76398404

Fax +39 02.76006457

00193 Roma

Via Valadier, 33

Tel. +39 06. 99704870

40123 Bologna

Via degli Agresti, 6

Tel. +39 051.0226828